

Il doping: diffusione del fenomeno e relativi rischi in ambito agonistico e amatoriale; l'esperienza del Centro regionale Antidoping dell'Emilia Romagna

G. Savino

Centro Regionale Antidoping Emilia Romagna, Servizio di Medicina dello Sport, Dipartimento Sanità Pubblica, AUSL Modena, Italia

Introduzione Il Centro Regionale Antidoping dell'Emilia Romagna (CRAD-ER), istituito nel 2005, costituisce un'esperienza di come numerose interazioni professionali in ambiti diversi della clinica e della ricerca sperimentale possano porsi al servizio di chi pratica attività motoria a qualsiasi livello. Il Centro ha sede nel contesto del Servizio di Medicina dello Sport della AUSL di Modena. La denominazione "Antidoping" pur volontariamente non espletata nel contesto di funzioni specifiche a valenza sanzionatoria caratterizza l'anima del Centro. Esso nasce come fulcro di molteplici attività che si esprimono a vari livelli per un fine essenziale: la salute e la tutela della stessa per chi pratica sport e per chi attraverso il movimento voglia migliorare la propria qualità di vita escludendo a priori, e con piena consapevolezza dei rischi, l'impiego di qualsiasi sostanza la cui assunzione sia orientata ad ottenere un miglioramento della performance atletica. **Descrizione** Le funzioni del CRAD-ER non sono improntate sulla ricerca dell'uso di sostanze dopanti attraverso indagini cliniche e strumentali al fine di comminare sanzioni all'atleta, ciò spetta a laboratori e strutture specificamente accreditate. Le attività si esplicano principalmente in eventi di formazione ed informazione scientifica a carattere divulgativo rivolti a formatori, a studenti, atleti ed a chiunque lavori con o abbia interesse per lo sport. I temi sono la fisiologia e la biochimica dell'attività fisica, gli effetti dei farmaci e delle sostanze dopanti, la loro relativa pericolosità, la presunta o reale efficacia degli integratori, le sane alternative alimentari. Viene svolta attività di consulenza per atleti agonisti per l'assunzione ai fini terapeutici con valutazione delle eventuali terapie prescritte; consulenza ai NAS per la redazione di perizie per reati di doping. Il Centro partecipa a progetti del Ministero della Salute ed a programmi di consulenza medico-sportiva e nutrizionale per atleti di ogni livello, con valutazioni cliniche ed analitiche sui parametri biologici per il controllo nel tempo dello stato di salute dell'atleta di diverse discipline. **Considerazioni** La diffusione dell'uso di sostanze ad effetto dopante è un fenomeno che dilaga soprattutto in ambito sportivo non professionistico. La scarsa conoscenza dei rischi per la salute è solo una delle principali condizioni che sostengono la diffusione del fenomeno. Nei dodici anni di attività si è potuto constatare un notevole interesse ed una richiesta sempre crescente dei servizi offerti. L'obiettivo principale inteso come tutela della salute di chi pratica attività motoria ed attenta ricerca sui reali meccanismi biochimici che determinano i benefici mediati dalla pratica costante del movimento ha generato attenzione ed entusiasmo soprattutto da parte di atleti e studenti. Parallelamente ai temi citati si è sempre operato con costante attenzione sui rischi derivanti da pratiche della attività motoria sovradimensionata e da condotte aberranti di impiego smodato o immotivato di integratori o uso/abuso di farmaci e sostanze dopanti, individuando segnali e sintomi di pericolo da offrire all'analisi di chi opera in ambito sportivo come educatore e sanitario soprattutto nell'ambito della medicina generale. Sono stati prodotti materiali di divulgazione, un sito internet, sono stati organizzati seminari e convegni scientifici sul tema della lotta al doping sempre caratterizzati da ampia partecipazione ed utilizzo delle risorse offerte. E' dunque auspicabile per il futuro un'espansione delle attività del CRAD-ER ed una sempre più estesa diffusione dei servizi sul territorio regionale al fine di diffondere la cultura dello sport sano ed incentivare la motivazione alla pratica dell'attività motoria ad ogni livello, dimensionata per capacità, età e condizioni fisiche lontana dal ricorso immotivato a farmaci e sostanze.